



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI E POLITICI

UFFICIO PRESIDENZA
CONSIGLIO GRANDE e GENERALE
PROTOCOLLO

N. 1217
Data 12/07/2013

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE
“REGOLAMENTAZIONE DELLA CARRIERA DIPLOMATICA”

Eccellenze,
Onorevoli Consiglieri,

il programma di Governo della Legislatura prevede l'adeguamento della Legge istitutiva della carriera diplomatica per far fronte alle mutate esigenze della politica estera sammarinese, nella consapevolezza del ruolo strategico che essa ha sempre svolto per il nostro Paese e della necessità che la struttura diplomatica debba essere all'altezza delle nuove sfide che l'attendono, sia a livello qualitativo che quantitativo.

Prima di esaminare nel dettaglio il provvedimento legislativo che oggi viene posto all'attenzione del Consiglio Grande e Generale, è opportuno richiamare in premessa alcune riflessioni che costituiscono il presupposto fondamentale per la comprensione del progetto di legge ed inquadrano le nuove esigenze cui il nostro Paese deve fare fronte nel mutato scenario internazionale, sia per quanto concerne i rapporti multilaterali che quelli bilaterali.

Come è noto, ma giova ricordarlo, nella storia della nostra Repubblica la politica estera ha sempre esercitato un ruolo fondamentale, sia in tempi lontani, ove necessitava di difendere l'integrità del nostro piccolo territorio, sia nei tempi più recenti, quando, prima attraverso il rapporto con l'Italia e poi attraverso l'inserimento nei principali Organismi internazionali, sono state siglate intese la cui ricaduta economica ha giovato per decenni al benessere ed alla crescita del nostro Paese.

L'importanza di questo vitale settore si è accresciuta ancora maggiormente negli ultimi anni, nei quali la necessità di addivenire ad una radicale trasformazione

1



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI E POLITICI**

dell'intero sistema economico sammarinese ha imposto tutta una serie di nuove e stringenti priorità alla politica estera, che possono essere così sintetizzate:

- maggiore rappresentatività ed incisività negli Organismi internazionali al fine di diffondere sempre più e meglio l'immagine statuale e le peculiarità storiche, culturali ed economiche del nostro Paese;
- intensificazione del rapporto con l'Unione Europea, che ha comportato la creazione di una nuova Direzione Affari Europei presso il Dipartimento Affari Esteri ma che potrebbe presupporre anche il potenziamento della Missione permanente a Bruxelles e la creazione di un servizio giuridico in grado di valutare ed evidenziare gli input normativi che regolano il Mercato Comune Europeo;
- potenziamento delle relazioni bilaterali anche attraverso l'attivazione di sedi diplomatiche presso quei Paesi che possono essere definiti strategici per il nostro rilancio economico, oltre che, naturalmente, l'intensificazione delle relazioni con l'Italia per l'implementazione di un rinnovato rapporto di cooperazione;
- maggiore qualificazione e specializzazione degli agenti diplomatici di carriera attraverso una opportuna e costante formazione;
- intensificazione del livello di comunicazione della politica estera, della cooperazione internazionale e dell'interscambio culturale, volto a ritagliare un ruolo internazionale di San Marino quale propugnatore e difensore dei diritti umani fondamentali e del dialogo interculturale e interreligioso;
- organizzazione di specifiche missioni degli agenti diplomatici di carriera presso le nostre rappresentanze all'estero e presso i Ministeri degli Affari Esteri dei Paesi accreditati per presentare le opportunità di investimento a San Marino e favorire l'internazionalizzazione della nostra economia;
- creazione di un vero e proprio staff diplomatico di supporto alle missioni del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, che sia in grado di valutare preventivamente le opportunità di sottoscrizione di nuovi accordi, le opportunità di comunicazione congiunta e l'implementazione delle decisioni politiche scaturite dagli incontri bilaterali e multilaterali.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI E POLITICI**

Chiarite sinteticamente le ragioni per cui la struttura diplomatica va potenziata sia a livello qualitativo, sia a livello quantitativo, e, venendo all'esame del Progetto di Legge, si evidenzia che esso risponde a due precise esigenze:

- definire chiaramente tutte le modalità di accesso e di progressione nella carriera diplomatica, le modalità di attribuzione degli incarichi specifici, sia nel Dipartimento che nelle sedi all'estero;
- rivedere e integrare i gradi della carriera diplomatica e trattare gli aspetti retributivi, tenendo conto delle peculiarità e delle responsabilità della funzione diplomatica.

Esame dell'articolato

Capo I: stabilisce i gradi della carriera diplomatica, i requisiti essenziali per accedervi, le incompatibilità e la progressione della carriera stessa. Per quanto riguarda l'accesso, l'articolato individua come modalità il bando di concorso pubblico, mentre per la progressione di carriera, oltre alla maturazione di un determinato numero di anni di servizio, la proposta di legge indica quale criterio la valutazione delle esigenze operative del Dipartimento e la necessità di adeguare il grado diplomatico al livello delle responsabilità operative.

Capo II: si conferma la struttura del Dipartimento Affari Esteri secondo il disposto dell'Allegato A della Legge n. 186/2011 con l'aggiunta di alcune specificazioni riguardanti la missione e i compiti delle direzioni previste dalla succitata Legge. Vengono inoltre ampliate le funzioni del Direttore di Dipartimento in ordine al coordinamento delle attività delle direzioni e dei funzionari diplomatici. Si precisano infine sia le attribuzioni degli incarichi ai funzionari diplomatici nelle unità organizzative del Dipartimento, sia le assegnazioni nelle sedi all'estero.

Capo III: si tratta di norme transitorie volte a creare un collegamento fra la situazione attuale e le nuove disposizioni previste dalla presente Legge, con particolare riferimento a quanto maturato a seguito della Legge n. 105/1993.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI E POLITICI**

Capo IV: riguarda le disposizioni finali e detta i termini per l'emanazione del Regolamento volto a disciplinare le modalità di svolgimento del concorso pubblico e le modalità di rotazione degli incarichi.

Allegato A: definisce gli aspetti retributivi dei funzionari della carriera diplomatica e dei dirigenti del Dipartimento Affari Esteri.

Eccellenze

Signori Consiglieri,

il seguente Progetto di Legge pone dunque le basi per un consolidamento e una qualificazione della struttura diplomatica del nostro Paese in un contesto in cui la dimensione internazionale assume sempre più rilievo ed importanza.

Vi invito pertanto ad approvare questa Legge che oggi viene posta all'attenzione del Consiglio Grande e Generale.